

# FIUGGI

la pagina di



## Sinistra giovanile Manifestazione al «Garden»

Si sono dati appuntamento al cinema Garden per discutere di Fiuggi, delle poche occasioni di cultura e di lavoro che offre il paese e per dire la loro su Ciarrapico e sulle Terme. I ragazzi del paese ieri hanno partecipato alla manifestazione indetta dalla Sinistra giovanile All'incontro, dal titolo: «L'energia dei giovani per il rinnovamento della società civile», è intervenuto Enzo Foschi, coordinatore regionale della Sinistra giovanile. Una frase del filosofo Kant è stata scelta dagli organizzatori per sintetizzare il senso della manifestazione: «Cielo stellato sopra di noi, legge morale dentro di noi».

## «Non solo terme» Domenica concorso ippico

E, il 26 dicembre, comincerà la «settimana di equitazione» a Fiuggi. Il Circolo ippico ha sede in via Lago Di Canterno e il telefono è 0775/504039. Organizza: corsi di equitazione, passeggiate a cavallo, corsi di tiro con l'arco, campo vacanze-scuola...

## E la Dc «assume» quattro hostess

Hanno girato per la città fino a ieri, percorrendo ogni strada, ogni vicolo. Gentilissime. Hanno distribuito sorsi e, insieme, volantini. Volantini democristiani, opuscoli per la propaganda. Lo scudocrociato, infatti, per queste elezioni, ha messo al lavoro anche quattro «hostess», dipendenti di un'agenzia di spettacolo e pubblicità, la «Pubblismile», che però ieri le ha rispedito a casa. A ciascuna ragazza, per ogni giorno di lavoro, la Dc ha dato centomila lire. Loro commentavano: «Un lavoro come un altro, non c'è mica niente di male».

## «La neve!» Ma sulla città poi scende solo acqua

Pochi fiocchi, ieri mattina presto, e qualcuno in centro ha gridato: «Neve!». Ma è durata poco. Poi, per tutto il giorno, sulla città si è abbattuto un vero diluvio. Non ha smesso di piovere per un solo istante. E anche la temperatura è scesa. I fiuggini: domenica e lunedì, andranno alle urine sotto la neve? I vigili di piazza Trento Trieste scuotono la testa: «Tutto è possibile, ma non possiamo pronunciarci con sicurezza».

## Posta «elettorale»? Gli impiegati: «C'è il segreto»

In città, lo dicono tutti: «Fiuggi è invasa di lettere che vengono da Roma, opuscoli di propaganda per i partiti che concorrono contro il listone anti-Ciarrapico». Ma negli uffici postali, gli impiegati si nascondono dietro un no-comment: «Non ci mettiamo certo a contare le lettere». E poi: «Comunque, queste cose sono segrete. Non si possono mica raccontare in giro...».

SANDRA PERSIANI

## Succede a Fiuggi

**Cinema.** Cinema-teatro delle Fonti (Ente Fiuggi): chiuso lunedì, martedì, mercoledì e giovedì. Venerdì 22, sabato 23 e domenica 24: «Il conte Max». Commedia di Christian De Sica, con Christian De Sica e Ornella Muti. Inizio spettacolo: 16-20,30.  
**Gardencine:** film per adulti. Orario spettacoli: 17-21.  
**Pronto soccorso.** Guardia medica, telefono 55577.  
**Centro anziani.** Piazza Largario Verghetti: aperto tutti i giorni, dalle 15.  
**Circolo scacchi.** Presso il centro anziani di piazza Largario Verghetti. Aperto ogni lunedì e giovedì dalle 15 alle 18.  
**Taxi.** Piazza Frascara, telefono 55133.  
**Stazione carabinieri.** Via Diaz, 140, telefono 55022.  
**Commissariato di polizia.** Via Pretestina 140. Telefono 55039.  
**Comando vigili urbani.** Piazza Trento Trieste, telefono 54541.  
**Lista «Fiuggi per Fiuggi».** Piazza Trento Trieste, telefono 55488.

## «Cittadini senza collare per costruire un futuro»

LEOLUCA ORLANDO \*



Leoluca Orlando. Accanto, manifesti elettorali

Tante persone, tante storie, tante identità diverse stanno insieme «per» qualcosa, danno vita ad una lista civica «per» la rinascita di una città dove la presenza prepotente dei padroni della vecchia politica ha un nome e un interesse: Ciarrapico e le Terme. Insieme per dire basta alla mortificazione della stessa democrazia.

Quello che ieri sembrava impossibile oggi diventa una via praticabile. E Fiuggi ne è testimonianza. La solidarietà tra identità diverse diviene allora una risorsa straordinaria in un modo per ridare fiato alla democrazia.

Tutto ciò può avvenire, è avvenuto a Fiuggi, in risposta ad un intollerabile costume politico dove gli accordi elettorali per strappare all'avversario un deputato, un consigliere, o un due o un tre virgola cinque per cento, valgono più di una seria lotta alla corruzione, di un provvedimento di solidarietà agli indigenti o di un piano per lo smaltimento del traffico e il miglioramento dei trasporti pubblici. A Fiuggi

si è posta esemplarmente con forza, come pregiudiziale, la questione morale: restituire le Terme alla città e l'amministrazione comunale ai cittadini.

E quando poni con coerenza la questione morale le appartenenze cadono, quasi naturalmente. E la vecchia politica viene smascherata, assume tutto e chiaro il volto di interessi improntabili.

La situazione a Fiuggi è oggi chiara, veramente chiara. Da una parte un privato protetto dal capo del governo che vuole in barba alle leggi e alla decenza continuare ad espropriare patrimonio e democrazia a Fiuggi e dall'altra i cittadini liberi, quelli che Giampaolo Pansa chiamerebbe «cani senza collare», che si mettono insieme per costruire futuro.

Un referendum. Domenica 24 novembre c'è una grande occasione per dire basta, per costruire una politica diversa. Una grande occasione. Non soltanto per Fiuggi.

\* leader nazionale della Rete



A quattro giorni dal voto, il «signore delle terme» attacca la lista «Fiuggi per Fiuggi» in un'intervista su una televisione privata. Insulti a La Malfa, Veltroni e Pansa. «I fiuggini votino chi vogliono, ma stiano attenti al posto di lavoro»

# In tv Ciarrapico contro tutti

Ne ha per tutti, Giuseppe Ciarrapico, «signore» delle Terme. Mancano 4 giorni alle elezioni comunali di Fiuggi, e lui si è fatto intervistare da una tv privata. «Si vergogni, La Malfa, parla contro di me, lui che mi ha chiesto i soldi per una festa del Pri...». Un'ora di insulti: a Veltroni (Pds) e ai candidati della «Fiuggi per Fiuggi». «Votate liberamente. Ma ricordatevi che io produco ricchezza, e posti di lavoro...».

CLAUDIA ARLETTI

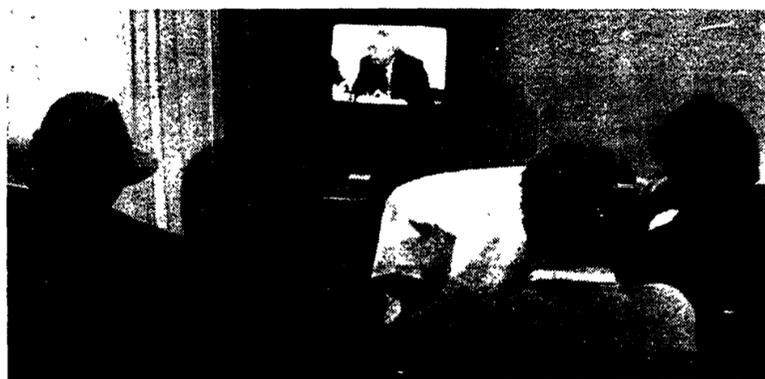
«Si vergogni, onorevole La Malfa». Giuseppe Ciarrapico, «custode» dell'Ente Fiuggi, è furibondo e pirotecnico, mentre arringa la gente di Fiuggi dalla Tv. Circolava la voce che, uscite pubbliche, non ne avrebbe fatte. Ma, a sei giorni dal voto, ci ha ripensato: gli hanno riferito del comizio (contro di lui), che il segretario del Pri ha tenuto l'altra sera nella piazza del paese. E, allora, è corso a telefonare a una Tv privata: «Me la fate un'intervista?». Lo show è andato in onda di notte, e ieri pomeriggio è stato replicato. I fiuggini hanno ascoltato il loro «patron» nei bar, nelle case, dentro i tanti alberghi della città. Ci sono state anche delle quasi-assembly: nella hall dell'hotel Fiuggi-Terme, a guardare la tv, sedevano rappresentanti del listone «Fiuggi per Fiuggi» (Pds, Rifondazione comunista, Rete, verdi, fuoriusciti psdi e psi, Pri, Assolbergatori). La trasmissione è andata avanti così, tra le invettive di Ciarrapico e le esclamazioni dei telespettatori.

Lui: «Fiuggi è giustamente gelosa delle sue risorse (le fonti, ndr), ma non è vero che si è rotto il feeling tra me e la città. Ci passo tutti i ferragosto, e mai uno schermo, mai un insulto...». Poi, via come un treno. Se l'è presa con il listone, subito. «Il feeling non ce l'ho con certi mascazzoni, quelli che vo-

gliano prendersi il malloppo (Ente Fiuggi, ndr), che poi è un'impresa...». E giù nomi e cognomi. «A Tucciarelli, che vuole fare il Robespierre e l'economista, consiglio intanto di imparare a conservare il posto di lavoro, e di non venire da me a pietre per telefono un'occupazione. Vorrei sapere perché non mi querela, visto che dico queste cose». «Ma se già ti ho querelato», sbotta Tucciarelli. Candidato della «Fiuggi per Fiuggi», siede davanti al televisore e ascolta Ciarrapico, che spara su di lui. «Ci pensa il mio avvocato, altro che! Sì, che ho cambiato lavoro. Mi sono dimesso, perché volevano che lasciassi il listone...». Ma Giuseppe Ciarrapico non può sentirlo. E dallo schermo continua: «Quell'Antonello Bianchi, quello del Pds, e Veltroni hanno detto che non vogliono che Fiuggi diventi la Baden Baden d'Italia. Bene, usino i rubli che gli sono avanzati da Mosca, e facciano una gita. Scopiranno che Baden Baden è un grandissimo centro termale...». È perplesso, in sala, Antonello Bianchi, anche lui candidato: «Mah, lo non ho mai detto una parola in vita mia su Baden Baden». Tocca al giornalista Giampaolo Pansa, adesso, essere «strapazzato». «Quei Pansa - dice Ciarrapico - è venuto a Fiuggi per vendere il suo libro, e ha detto che io sono in sovrappeso. E

lui? Ha il viso completamente butterato, forse porta anche qualche brutta malattia dall'Africa. E vorrei ricordargli di quando cenavamo insieme in casa Caracciolo e si diceva «onorato». Ora mi accusa di essere un boia. Boia è chi si nasconde, e io non mi nascondo».

Ma, soprattutto, al Signore delle Terme non è andato giù il comizio di Giorgio La Malfa in favore del «listone». «Mi fa tenerezza, La Malfa. Ha sottinteso il simbolo dell'edera a quello di «Fiuggi per Fiuggi», o sarebbe meglio dire «Fiuggi per loro». Si vergogni, onorevole! E poi: dice che Ciarrapico non è buono; proprio lui che mi ha chiesto di sponsorizzare una festa repubblicana...». Cosa ha da dire ai fiuggini sulle elezioni? gli ha chiesto a un certo punto il giornalista. «Votino chi vogliono», ha risposto, «ma votino pensando al futuro di questa città». E il futuro, fa capire, si chiama Ciarrapico: «Certo, non vedo intorno a me altri giganti dell'imprenditoria...». E via così per un'altra mezz'ora, tra insulti e autoelogi. Con la sensazione, alla fine, che di un vero e proprio comizio elettorale si sia trattato. Perché il signore delle Terme ha insultato solo i candidati del listone. Come dire: non votate per loro... E le Terme? Ne ha parlato a lungo, Giuseppe Ciarrapico, nel bene e nel male, a seconda della (sua) necessità. Nel bene: «Funzionano, vendiamo tante bottiglie, ci lavorano tante persone, che ho assunto io. E c'è il premio Fiuggi, lo ha ricevuto anche Gorbaciov». Ha fissato la telecamera, ha sorriso, e somnodendo ha detto: «Attenti, perché c'è la crisi economica, in Italia, anzi nel mondo. Chi ve lo garantisce, poi, il posto di lavoro?».



Il blitz elettorale di Ciarrapico in una tv privata

## De Mita diserta Comizio in minore con Vitalone

CARLO FIORINI

«Ma arriva o non arriva?». «Sì, sì, vedrai che viene, eccolo eccolo». Ma dall'auto blu arrivata ieri sera a Fiuggi Ciriaco De Mita non è sceso. C'era solo Claudio Vitalone, il dc sottosegretario dello scudo crociato cittadino. Venerdì prossimo verrà Forlani, verrà sicuramente, il segretario nazionale. Lo andremo a prendere con un elicottero. Chissà: l'elicottero che porterà Forlani a Fiuggi sarà uno di quelli di Giuseppe Ciarrapico? «Bisogna finire con questa equazione - dice Vitalone -. La dc non è Ciarrapico e Ciarrapico non è la Dc».

dato forfait, lasciando soli i dc fiuggini. «È un'illazione dire che i dirigenti nazionali ci hanno abbandonato - ha commentato l'ex sindaco Casatelli, ora segretario dello scudo crociato cittadino -. Venerdì prossimo verrà Forlani, verrà sicuramente, il segretario nazionale. Lo andremo a prendere con un elicottero. Chissà: l'elicottero che porterà Forlani a Fiuggi sarà uno di quelli di Giuseppe Ciarrapico? «Bisogna finire con questa equazione - dice Vitalone -. La dc non è Ciarrapico e Ciarrapico non è la Dc».

Ma, tra la gente che affolla il cinema, fedeltà alla dc e fedeltà a Ciarrapico sono una cosa sola. «Ciarrapico va difeso, è lui che dà lavoro ai fiuggini - dice la signora Laura, una lavoratrice delle Terme -. Certo, io lavoro all'Ente e quindi difendo il mio lavoro, ma Ciarrapico porta ricchezza a tutti i fiuggini». Un'altra dipendente dell'Ente Fiuggi, Francesca: «Bisogna votare dc perché altrimenti prendono il potere i comunisti e allora restiamo tutti senza lavoro. I comunisti ce l'hanno con Ciarrapico ma prima, quando è arrivato, stava bene anche a loro». Parole che mettono in imbarazzo il sottosegretario Vitalone. «Certo - dice -, la gente è esasperata. E l'esasperazione è colpa di chi ha trascinato il comune di Fiuggi in una contesa giudiziaria con l'Ente Fiuggi che ha fatto sprepare tanti soldi e tante energie alla città».

Vitalone a Fiuggi ormai è di casa. Insieme all'assessore regionale Paolo Tuffi è lui che lira la fila della campagna elettorale democristiana. Una campagna elettorale difficile. Il partito di maggioranza relativa ha dovuto fare una lista senza i personaggi storici, quelli legati a doppio filo con Ciarrapico, e arriva al voto avendo alle spalle il fallimento della vecchia maggioranza, caduta dopo una mozione di sfiducia da parte dell'opposizione. «Ma quali difficoltà, a rischiare non siamo noi, ma chi ha fallito in tutto il mondo - spiega Vitalone -. Il comunismo è crollato dappertutto e non saranno certo i fiuggini a farsi ingannare». Il sottosegretario ce l'ha con la lista «Fiuggi per Fiuggi», nella quale sono raccolti il Pds, il Pri, i verdi, dissidenti socialisti e socialdemocratici, la Rete di Orlando e Rifondazione comunista. Si tratta della lista civica che vuole togliere le acque a Ciarrapico. «Sappiano comunque - avverte Vitalone - che stanno imbrogliando la gente. La sorte delle fonti non dipende da questo voto. Anche se vinceranno le elezioni il contenzioso legale farà il suo corso».

## Il personaggio. Mezz'ora al giorno di progetti via etere «Blob» elettorale del salumiere Candidati psdi allo sbaraglio

«Vota così, Incocciati Vittorio...», è scritto sui biglietti di propaganda elettorale che distribuisce in questi giorni. Lui è un candidato psdi, e gestisce (insieme) una salumeria e una radio. L'emittente si chiama Centro-Fiuggi, in città è ascoltata. Soprattutto, perché dai microfoni, tra le 11,30 e mezzogiorno, va in onda una specie di «blob involontario». Di solito, si tratta di Vittorio Incocciati che «dà la parola a Incocciati Vittorio». Ieri, però, c'erano due veri ospiti (candidati psdi, naturalmente). La premessa di Vittorio Incocciati è stata: «Tutte le cavolate che la gente in malafede ha fatto, le ha fatte tutte. Si tratta di maledetti da Dio. Comunque, da stamane il telefono squilla. Tanti mi dicono: «bravo, insisti!». Poi, ha preso la parola Paola Terrinoni, studentessa di veterinaria, candidata numero 19. Si è presentata così: «Ho trasparenza d'intenti e chiarezza d'idee. Il nostro programma è molto chiaro e preciso». E le Terme? «Siamo per la riappropriazione». Letterate: «Sempre che non subentrino nuove situazioni a dirottare le nostre intenzioni». Vittorio Incocciati la interrompe. «Tu sei una fuggina purasangue, ti stai laureando. Ecco, a Fiuggi ci serve gente con una cultura, ma una cultura vera, non bisbrattata». L'ha salutata così: «Ti vedremo stasera in televisione, su Herma-Tv. Tu poi sei telegenica. Non come me, io non sono telegenico, né fotogenico. Magari quando ero un po' lancello qualche obiettivo nuovo a rompertolo».

Poi, è toccato a Biagio Girolami, candidato numero 8. Vit-



torio Incocciati: «Vou-vissicare un attimo...». E lui: «Ho accettato questa candidatura perché il progetto è veramente al top...». Il commercio sta andando a rotoli, non ci si capisce più niente, ci siamo arrampicando negli specchi? E le Terme? «Bisognerà analizzare statisticamente la vendita delle bottiglie. Questo è un problema veramente grande: bisogna mettere un fermo alle bottiglie». E spiega: «Perché, non venendo gente a Fiuggi, bisognerebbe fare, sì, una pubblicità per fare venire la gente a Fiuggi. Noi vogliamo che nelle fonti ci siano veramente le attività davvero inaderenti ai servizi sociali. Tipo, una banca, una farmacia, le poste...». La trasmissione si è conclusa con i saluti di un soddisfatto Incocciati: «Bene, bene, appuntamento a domani».



## Partita a scacchi con il boss delle acque

Sono pieni di autoironia, i fiuggini. Da qualche giorno, in una vetrina di piazza Spada, è in mostra una strana scultura (nella foto). La partita a scacchi tra i cittadini di Fiuggi e Giuseppe Ciarrapico. Sotto una scritta: «partita tra fiuggini e Ciarrapico. Arbitro: Andreotti». È la trovata pubblicitaria di un negozio che vende prodotti artigianali. Ci ha azzeccato, il negoziante: tra querele, dispetti, denunce, colpi di scena in tribunale e attesa, la «contesa» tra il «custode» delle Terme e la gente di Fiuggi assomiglia proprio a una partita a scacchi.



Mancano 96 ore alle elezioni comunali a Fiuggi. Si fronteggiano la Dc di Giuseppe Ciarrapico e la lista Fiuggi per Fiuggi, che raccoglie uno schieramento che comprende persone e partiti di diverse tendenze. Ma hanno tutti uno stesso scopo: se Ciarrapico sarà sconfitto, le Terme e le acque minerali torneranno ai fiuggini.